



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PGIC854007: I.C. PERUGIA 13

**Scuole associate al codice principale:**

PGAA854003: I.C. PERUGIA 13  
PGAA854014: ARCOBALENO PONTE VALLECEPPI  
PGAA854025: G. AZZI VITELLESCHI CASAGLIA  
PGAA854036: PRETOLA  
PGAA854047: COLLESTRADA  
PGAA854058: RIPA-PIANELLO "IL CASTELLO ROTO  
PGEE854019: I.C. PG 13 P. VALLECEPPI ANTOLI  
PGEE85402A: H. CHRISTIAN ANDERSEN-CASAGLIA  
PGEE85403B: FRAZ.S. EGIDIO  
PGEE85404C: COLLESTRADA  
PGEE85405D: FRAZ.PIANELLO  
PGMM854018: SEC. 1^ M. BONAPARTE VALENTINI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

I dati dell'Istituto Comprensivo in merito alla percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e ai risultati dell'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione sono in linea con i parametri nazionali, non si registrano criticità né riguardo alla percentuale di alunni non ammessi, né in merito ad un'anomala distribuzione delle fasce di livello. L'Istituto promuove fin dal primo anno della Scuola Secondaria di I grado una didattica orientativa, mediante progetti nell'ambito di vari ambiti culturali, in cui gli studenti possono sperimentare vari stili di apprendimento e sviluppare le proprie vocazioni. I consigli di classe programmano per stili di apprendimento, dando valore formativo e orientativo alla valutazione. Vengono utilizzate prove standardizzate d'istituto per ottenere criteri di valutazione omogenei e un'efficace preparazione alle prove Invalsi. La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con l'uso delle nuove tecnologie, che permettono agli studenti di sperimentare e attuare i vari stili di apprendimento, per raggiungere la giusta motivazione allo studio.

### Punti di debolezza

La metodologia didattica attualmente utilizzata nella scuola e' il risultato di una complessa trasformazione tesa a modificare atteggiamenti consolidati da parte di tutte le componenti dell'ambiente scolastico, insegnanti, studenti, famiglie, ecc. Questo processo di trasformazione, tuttora in atto, potrà porre le condizioni per migliorare i risultati degli studenti, sia dal punto di vista degli esiti scolastici che riguardo alla motivazione all'apprendimento, ma si tratta di un processo di lungo periodo.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è nel complesso superiore ai riferimenti regionali e nazionali nei vari anni di corso. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. I risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado risultano generalmente buoni, gli elementi di criticità sono riconducibili a situazioni contingenti di particolare problematicità di singoli gruppi di apprendimento, per i quali sono attivati percorsi mirati al recupero. E' necessario comunque rendere maggiormente efficaci i percorsi mirati al recupero e all'inclusione.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica somministrate nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado l'Istituto ha conseguito un punteggio complessivamente superiore a quello medio nazionale. Nelle prove standardizzate nazionali di inglese listening e reading nella scuola primaria la maggioranza degli alunni si colloca sul livello A1; nella scuola secondaria di I grado la maggioranza degli alunni si colloca sul livello A2. La variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado risulta nel complesso in linea con il dato nazionale. Tale dato risulta particolarmente significativo considerati il numero di plessi e la disomogeneità degli ambienti socio-economico-culturali che li caratterizzano.

## Punti di debolezza

Non sono disponibili i dati relativi all'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali. In pochi isolati casi si registrano ancora livelli di performance medie degli studenti inferiori ai riferimenti nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituzione scolastica valuta le competenze di cittadinanza attraverso indicatori elaborati all'interno della Commissione Valutazione. La valutazione degli alunni per le competenze di cittadinanza avviene attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale dei comportamenti messi in atto dagli studenti nei diversi momenti della giornata scolastica. La competenza digitale viene curata attraverso percorsi di formazione sull'uso delle tecnologie rivolti a studenti e docenti. L'Istituto ha aderito alla rete di scuole per il progetto, promosso dall'USR Umbria in collaborazione con INDIRE, "Creazione e sperimentazione di curricula verticali di coding e robotica", il quale si articolerà in tre anni scolastici. Particolare attenzione viene dedicata a percorsi sull'uso consapevole degli strumenti tecnologici che coinvolgono alunni e famiglie. Si è cercato di implementare le competenze chiave che, al di là dei contenuti trattati, hanno in comune una metodologia laboratoriale, in cui i compiti di realtà sono una fase importante di ciascun percorso progettuale. La condivisione di questa metodologia ha permesso di realizzare un'efficace continuità educativa tra gli ordini di scuola. La competenza relativa alle lingue straniere viene fortemente curata mediante progetti di vario tipo (certificazioni di competenza

### Punti di debolezza

L'azione della scuola nel settore relativo all'imprenditorialità risulta ancora in fase iniziale di sviluppo. Le competenze degli insegnanti in questo campo sono ancora in divenire e dovranno nei prossimi anni svilupparsi, anche mediante percorsi di formazione adeguati.



linguistica). I livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni nei diversi ordini di scuola risultano adeguati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si impegna nella promozione di tutte le competenze chiave europee, si evidenzia comunque la necessità di intensificare gli interventi per quanto riguarda lo sviluppo della competenza riferita allo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Il livello delle competenze di cittadinanza é buono. Gli alunni, quando lavorano in gruppo, mostrano spirito di collaborazione tra pari, disponibilità a svolgere azione di tutoraggio, senso di responsabilità e quasi sempre rispetto delle regole. Sono presenti alcuni casi di comportamenti problematici, dovuti anche a complesse situazioni di background socio-culturale e familiari. La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituto, sulla base del Curricolo, utilizza criteri comuni per la valutazione delle Competenze di Cittadinanza, ha promosso la realizzazione di significativi percorsi progettuali utili allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, nell'ottica della continuità educativa e didattica.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

L'Istituto ha individuato un referente per monitorare gli esiti a distanza dei propri alunni anche nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.

### Punti di debolezza

I dati relativi ai risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi (classi quinte primaria rispetto a classi seconde primaria e classi terze secondaria I grado rispetto a classi quinte primaria) in italiano, matematica e inglese (listening e reading) non sono disponibili. L'acquisizione dei dati dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio fa rilevare delle criticità: è necessario pertanto instaurare un collegamento stabile con i referenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria al fine di acquisire i dati necessari.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.



**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il nostro curricolo verticale mette in relazione le competenze chiave con le indicazioni per il curricolo e rappresenta una valida base per la programmazione per competenze. Per quanto riguarda la progettualità per l'arricchimento dell'offerta formativa, le singole scuole fanno scelte in accordo con i principi del PTOF e in linea con gli obiettivi del PdM. La progettualità nasce dall'esigenza di offrire agli studenti di un territorio, in alcune parti povero di stimoli culturali, l'opportunità di fare esperienze diverse. L'Istituto continua a lavorare proficuamente con gli Enti e le Associazioni del territorio per coinvolgerle attivamente nella progettualità della scuola. L'Istituto ha adottato un format che gli insegnanti utilizzano in modo flessibile per l'elaborazione e la documentazione delle progettazioni disciplinari e interdisciplinari e dei compiti di realtà. I docenti di Scuola dell'Infanzia si incontrano periodicamente per intersezioni e per gruppi allargati fra plessi al fine di socializzare e condividere la progettazione e gli strumenti di osservazione e valutazione. I docenti di Scuola Primaria si incontrano periodicamente per classi parallele, gestendo efficacemente il Piano annuale delle attività, che permette il confronto continuo tra i docenti. In questi incontri i docenti confrontano le

### Punti di debolezza

E' necessario proseguire nella armonizzazione delle pratiche di lavoro della scuola secondaria di primo grado con le modalità di programmazione e le metodologie di mediazione didattica, già sperimentate e largamente in uso tra la scuola primaria e la scuola dell'infanzia: a tal fine sarebbe necessaria l'istituzione di dipartimenti disciplinari in verticale.



rispettive esperienze di insegnamento-apprendimento, strutturano le prove di verifica periodiche condivise, anche su modello INVALSI per le classi quarte e quinte, e riflettono sugli esiti relativi per orientare la progettazione. I docenti di Scuola Secondaria di I grado utilizzano i Consigli di classe, i Dipartimenti disciplinari e alcuni momenti del Piano Annuale delle attività per la programmazione periodica e per l'analisi e la revisione delle scelte adottate. Durante gli incontri per Dipartimenti Disciplinari i docenti strutturano le prove di verifica periodiche condivise, anche su modello INVALSI per le classi seconde e terze, e riflettono sui relativi esiti per orientare la programmazione. All'interno del lavoro di applicazione concreta degli obiettivi del curricolo verticale sono stati realizzati prove di competenza e compiti di realtà, con lo scopo di osservare lo sviluppo dei traguardi di competenza. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola si è sempre attivata con varie strategie metodologiche e organizzative per interventi didattici più specifici: tutoring, cooperative learning, learning by doing, problem solving, corsi di recupero e/o potenziamento pomeridiani. I docenti dei tre ordini di scuola utilizzano criteri comuni di valutazione e di certificazione delle competenze facendo riferimento agli obiettivi del curricolo verticale e al Protocollo di Valutazione di Istituto. Il Collegio dei Docenti ha deliberato per i vari ordini di scuola documenti di valutazione quadrimestrali. E' stato adottato,



come documento di certificazione delle competenze il modello fornito dal MI.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. L'Istituto Comprensivo ha costruito una propria identità, attraverso una serie di attività di confronto, di analisi delle situazioni e di formazione, che hanno portato ad una maggiore condivisione di metodi e di modalità di progettazione e verifica. La scuola utilizza il proprio curriculum verticale e il protocollo di valutazione come punto di riferimento sia per le scelte di progettazione, sia per le scelte di valutazione. Gli insegnanti utilizzano prove di valutazione condivise anche su modello INVALSI.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

In alcuni plessi ci sono spazi utilizzati come laboratori, per i quali sono previste figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali. Alcune scuole hanno un laboratorio fisso di informatica, tutte le scuole hanno dotazioni mobili (tablet, notebook) e dotazioni fisse (monitor interattivi e/o LIM in tutte le aule). Quasi tutte le scuole sono dotate di piccole biblioteche, fruibili dagli alunni e aperte al prestito. E' in essere una collaborazione con la Regione Umbria per usufruire di una biblioteca scolastica digitale innovativa. Tutte le scuole sono dotate di connessione internet e hanno incrementato la strumentazione tecnologica dei laboratori. Nella primaria, la scuola gestisce l'apprendimento in orario curricolare, ma flessibilmente, così da venire incontro alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'esperienza del tempo pieno nel plesso di Ponte Valleceppi costituisce ormai una realtà consolidata e un valore aggiunto, che arricchisce la proposta educativa della comunità ampliandone il bacino d'utenza. Tutti i plessi funzionano con orario settimanale dal lunedì al venerdì. La scuola promuove, soprattutto nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sia dal punto di vista dell'organizzazione flessibile del gruppo classe (classi aperte,

### Punti di debolezza

E' necessario coinvolgere maggiormente alcuni insegnanti nei processi d'innovazione, in particolare per quanto riguarda l'uso delle tecnologie nella didattica. Nel plesso di scuola primaria a tempo pieno, a causa della significativa crescita del numero di classi, si registra una carenza di spazi laboratoriali, che costituisce un importante elemento di criticità.



cooperative learning, tutoring), che da quello delle metodologie (didattica inclusiva, per competenze, percorsi e compiti di realtà). Esistono buone pratiche di sperimentazione di nuovi percorsi didattici. La scuola secondaria di primo grado utilizza una progettazione basata sugli stili di apprendimento e percorsi d'innovazione didattica in continuità con gli altri ordini di scuola. Il team per l'innovazione digitale ha continuato il percorso di formazione permanente del personale docente. L'IC promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso percorsi che favoriscono l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Fin dalla scuola dell'infanzia, gli insegnanti lavorano insieme agli alunni per la co-costruzione di regole di convivenza civile. Continuano ad essere attivati progetti rivolti agli studenti, agli insegnanti e ai genitori, anche per mantenere vivo e aggiornare sempre il Patto educativo di corresponsabilità. L'IC prevede, per affrontare eventuali criticità, l'attivazione di percorsi specifici per riflettere sulle problematiche ed agire in modo efficace.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. L'Istituto Comprensivo promuove a tutti i livelli il successo formativo dei suoi studenti. Sono diffuse le buone pratiche legate all'inclusione dei bambini con BES; sono consolidate le pratiche di recupero degli apprendimenti attraverso varie modalità organizzative e didattiche. Nell'istituto si sperimentano anche nuovi percorsi didattici, per favorire l'inclusione e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, collegati alla formazione dei docenti. Proseguono i progetti di arricchimento dell'offerta formativa, grazie ad una proficua collaborazione con le Associazioni del territorio, le cui attività si svolgono in orario extracurricolare.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sono molteplici: attività di progettazione di percorsi specifici, attività di formazione dei docenti sui temi dell'inclusione, gruppi di lavoro che si occupano di seguire i casi di disabilità ed in generale di difficoltà, curando la documentazione ed i rapporti con i servizi. L'istituto ha adottato i modelli di P.E.I. di cui al D.I. n. 182/2020, come modificati dal D.I. n. 153/2023, e si è dotato di modelli comuni di P.D.P. Sia i primi che i secondi vengono elaborati collegialmente e aggiornati regolarmente a cura degli organi competenti. Durante l'anno scolastico sono previsti incontri sia con gli operatori delle A.S.L. sia tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dai P.E.I. Gli insegnanti dell'Istituto adottano largamente una didattica inclusiva. Per gli alunni di recente immigrazione esiste un protocollo di accoglienza e l'attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione. E' cura dell'Istituto occuparsi dell'integrazione e dell'apprendimento degli studenti con famiglie non italiane, che spesso mostrano difficoltà a raggiungere il pieno successo scolastico. A tale scopo la scuola attiva progetti con fondi destinati alle Aree a rischio, che prevedono l'intervento di alcuni

## Punti di debolezza

Gli interventi attivati per lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti stranieri necessitano di tempi lunghi per far acquisire una competenza nella lingua utile nelle attività di studio disciplinare. Gli interventi sono utili per consolidare alcuni apprendimenti e abilità, ma non sempre del tutto efficaci per il raggiungimento di piene competenze, perché spesso manca il supporto della famiglia, che non sempre è nelle condizioni di offrire gli stimoli necessari; la scuola fatica a sostenere l'arricchimento culturale delle fasce più deboli. La complessità presente all'interno di diverse classi dell'Istituto richiederebbe, oltre agli interventi di didattica inclusiva attivati, maggiori risorse umane (potenziamenti, esperti, ecc.) al fine di strutturare un'organizzazione dei gruppi più funzionale all'apprendimento. Nelle classi in cui non è stato possibile utilizzare gli insegnanti di potenziamento, permane la difficoltà legata alla valorizzazione delle eccellenze. Nella scuola secondaria di I grado si ritiene opportuno incrementare le occasioni di confronto e di condivisione degli interventi di personalizzazione degli apprendimenti.



docenti con gruppi di studenti con particolari difficoltà linguistiche. Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono stati attivati laboratori a classi aperte, gruppi di lavoro all'interno delle classi ed in generale una didattica inclusiva, in cui vengono personalizzati i compiti, a seconda delle difficoltà e capacità di ciascuno. I percorsi formativi degli studenti con maggiori difficoltà vengono monitorati (tramite osservazioni sistematiche) e valutati con la stessa cura con cui si valutano tutti gli altri studenti, per orientare gli interventi didattici. Il potenziamento avviene all'interno della personalizzazione dei compiti nei gruppi di apprendimento. Per il recupero di alunni con carenze nelle competenze disciplinari di base sono stati utilizzati anche gli insegnanti assegnati alla scuola come potenziamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. L'Istituto Comprensivo promuove a tutti i livelli il successo formativo dei suoi studenti. Sono diffuse le buone pratiche legate all'inclusione degli alunni con BES; sono consolidate le pratiche di recupero degli apprendimenti attraverso varie modalità organizzative e didattiche. Nell'istituto si sperimentano anche nuovi percorsi didattici, per favorire l'inclusione e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, collegati alla formazione dei docenti.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

E' pratica diffusa in tutte le scuole dell'istituto organizzare incontri tra docenti di ordini di scuola diversi riuniti per commissioni, per garantire la formazione di classi il più possibile equilibrate. Queste commissioni lavorano facendo riferimento ai criteri per la formazione delle classi prime stabiliti dal collegio dei docenti e presenti nel Regolamento di Istituto. Un'altra buona pratica di continuità è quella che prevede la strutturazione di progetti per le classi ponte tra i vari ordini di scuola. L'istituto progetta attraverso il curriculum verticale per competenze, che rappresenta un elemento di forte continuità e unità tra i vari ordini di scuola. L'Istituto promuove percorsi in continuità utili a sviluppare negli studenti la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie inclinazioni. Gli insegnanti dell'infanzia utilizzano il nuovo fascicolo personale degli alunni, strumento utile nel passaggio di informazioni con la scuola primaria e si sono dotati di una certificazione delle competenze in uscita. La scuola secondaria organizza percorsi di orientamento per la comprensione delle inclinazioni di ogni singolo alunno, utilizzando i saperi disciplinari per promuovere la capacità dei ragazzi di auto-orientarsi. Vengono organizzati incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, coinvolgendo le famiglie. I

### Punti di debolezza

Il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe viene seguito solo dal 32,9% degli alunni, percentuale inferiore a quella media nazionale. E' necessario ottimizzare in alcune situazioni le pratiche relative alla continuità educativa, al fine di realizzarla in modo autentico e pienamente efficace. E' necessario rendere sistematici i rapporti con le Scuole Secondarie di II grado del territorio per monitorare in modo completo i risultati degli studenti usciti dal nostro Istituto.



docenti attraverso il consiglio di classe suggeriscono alle famiglie degli alunni la scelta della scuola secondaria di secondo grado più adatta, in base alle osservazioni fatte nel corso del percorso di studio svolto. Il 100% degli alunni viene ammesso nell'a.s. 2022/2023 al II anno di scuola secondaria di II grado, a prescindere dall'aver o meno seguito il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2020/2021 dalla scuola secondaria di I grado, percentuale superiore a quella media nazionale. L'istituto organizza "open day" orientativi in tutti i plessi per tutti gli ordini di scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nell'istituto le pratiche di continuità presenti sono in larga misura efficaci e si sta sviluppando un'autentica collaborazione tra i docenti dei tre ordini, ma è necessario incrementare tali pratiche. Gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli della secondaria si incontrano a fine anno scolastico, per presentare i singoli alunni, nell'intento di



favorire la formazione di classi equilibrate. La secondaria organizza i progetti di orientamento, che coinvolgono le famiglie e gli alunni in uscita, con lo scopo di informare sulle possibilità formative offerte dai vari istituti superiori presenti nel territorio, favorendo anche la partecipazione dei ragazzi alle lezioni delle scuole secondarie di secondo grado. Analoga possibilità viene offerta agli alunni in entrata nella scuola secondaria di I grado. Tuttavia meno della metà degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado segue il consiglio orientativo. Esistono fascicoli personali aggiornati, che accompagnano gli alunni nel passaggio tra i tre ordini di scuola. Sia al momento della formazione delle classi prime, che nel corso del primo anno della scuola primaria e secondaria, gli insegnanti si incontrano, per uno scambio di informazioni utili alla strutturazione di gruppi di lavoro equilibrati, ma anche per confrontarsi sulle valutazioni emerse dalle prime osservazioni sistematiche.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Nel PTOF sono definite chiaramente la missione e le priorità dell'Istituto. Gli obiettivi prioritari sono condivisi all'interno della comunità scolastica: il Collegio individua al suo interno docenti dei diversi ordini di scuola, che riuniti in diverse commissioni rivedono ed aggiornano il PTOF, che poi viene approvato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di istituto. Il PTOF viene aggiornato annualmente e socializzato alle famiglie e al territorio, in incontri assembleari, nel periodo delle iscrizioni e inserito nel sito web della scuola. Il Collegio docenti è organizzato in commissioni, ognuna delle quali si occupa di pianificare le azioni per raggiungere gli obiettivi del PTOF e del PdM. Le singole scuole progettano i percorsi disciplinari e trasversali, facendo riferimento alle macro-aree individuate nel PTOF. A conclusione delle varie attività progettuali, i docenti compilano una scheda di verifica dei percorsi. "In itinere" i percorsi progettuali sono sottoposti ad un'attenta verifica, sia all'interno del Collegio docenti, che in seno agli altri Organi collegiali. Gli incarichi di responsabilità affidati ad alcuni docenti quali referenti di progetto, coordinatori di plesso, Funzioni Strumentali, ecc. e al personale Ata sono accompagnati dalla precisa indicazione degli obiettivi e dell'area di attività a cui fanno riferimento. Le funzioni strumentali

## Punti di debolezza

E' necessario mettere a punto e rendere sistematiche forme di rilevazione del livello di gradimento e di soddisfazione dell'utenza rispetto alle proposte progettuali, alle attività svolte e in generale all'organizzazione dell'Istituto. Inoltre, è necessario sensibilizzare e coinvolgere maggiormente l'utenza verso la compilazione dei questionari proposti.



sono state individuate per le seguenti aree: Valutazione, Continuità, Orientamento e Intercultura, BES, PTOF. Il fondo di istituto è ripartito tra le figure di sistema individuate. In tutti i plessi le assenze del personale vengono gestite, nei limiti del possibile, attraverso la disponibilità degli insegnanti a rendere flessibile il proprio orario di servizio. In tutte le scuole, se necessario, si ricorre all'utilizzo di ore eccedenti, per le quali i docenti possono percepire un compenso aggiuntivo o recuperare le ore di servizio svolte. Una parte delle risorse economiche viene utilizzata per la formazione dei docenti relativamente alla sicurezza. Nelle varie scuole sono stati svolti progetti significativi rivolti agli alunni, alcuni dei quali hanno previsto capitoli di spesa a carico dell'amministrazione scolastica e che hanno anche usufruito di contributi da parte del Comune e dei genitori degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'Istituto promuove attività di formazione in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento, puntando soprattutto all'area della relazione educativa, della prevenzione del disagio, dell'inclusione, della consapevolezza del sé (BES, bullismo-cyberbullismo, didattica laboratoriale, inclusione e multiculturalità) e della valutazione. La scuola valorizza le competenze di ciascun insegnante, tenendo conto delle esperienze di formazione e delle esperienze agite sul campo. Il dirigente, nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni, tiene conto, come criterio prioritario, delle competenze di ciascuno (relazionali, disciplinari, ecc.). Il collegio docenti insieme al dirigente scolastico sceglie le proprie funzioni strumentali, in base alle competenze che gli insegnanti possono mettere in campo in relazione agli obiettivi del PTOF. All'interno del fascicolo personale di ciascun docente viene raccolta la documentazione relativa alle esperienze formative e ai corsi frequentati. La scuola individua, per l'inserimento dei docenti neo immessi in ruolo, insegnanti tutor con particolare esperienza e/o preparazione. L'Istituto è accreditato per lo svolgimento delle attività di tirocinio per la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e per il T.F.A. per il sostegno ai sensi del Decreto

## Punti di debolezza

E' necessario che la pratica di documentazione venga perfezionata e si diffonda maggiormente.



Ministeriale n. 249 del 2010. Il collegio docenti è organizzato in commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari, classi parallele, intersezione collegiale e gruppi spontanei per affinità che condividono esperienze comuni. Tutti i docenti fanno riferimento per la loro progettazione al Curricolo verticale. Nell'Istituto sono presenti forme di documentazione dei percorsi progettuali e didattici attivati, che trovano spazio all'interno del sito internet.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. La scuola tiene conto delle esigenze formative dei docenti. La formazione promossa all'interno dell'istituto è un momento importante di confronto tra insegnanti di ordini di scuola diversi e favorisce una fattiva collaborazione tra i docenti per armonizzare gli stili educativi. Tutti i docenti sono stati messi nella condizione di poter esprimere le proprie competenze e di metterle a disposizione dell'istituzione scolastica in un'ottica di piena e attiva collaborazione. Esistono le condizioni per instaurare una collaborazione feconda fra gli insegnanti dei diversi



ordini di scuola, nell'ottica di un'autentica continuità educativa e didattica anche grazie alla condivisione di documenti e buone pratiche.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola, accreditata per l'accoglienza dei tirocinanti, continua la collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione. L'Istituto fa parte di alcune reti, tra cui quella dell'Area Est Tevere, di cui è capofila, per la realizzazione di progetti interculturali, finanziati dal Comune di Perugia, e la rete regionale delle Biblioteche Scolastiche Innovative. Ha inoltre stipulato o stipulerà convenzioni con l'Università per Stranieri di Perugia, il Dipartimento di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Perugia, l'Associazione S. Egidio, la Filarmonica di Pretola, la Corale Polifonica di Ponte Valleceppi, l'Ecomuseo del Fiume Tevere e varie associazioni presenti sul territorio. Molte scuole dell'istituto, per sostenere didatticamente i progetti attivati, hanno usufruito delle offerte culturali del Comune di Perugia, che propongono vari percorsi didattici tenuti da esperti. L'ente locale finanzia una piccola parte dei progetti proposti. Per l'ampliamento dell'offerta formativa alcune scuole usufruiscono di proposte progettuali provenienti da realtà commerciali, culturali e associative attive sul territorio. Nell'Istituto è in vigore un patto di corresponsabilità condiviso tra scuola e famiglia. Le famiglie sono costantemente informate tramite riunioni di interclasse, intersezione, consigli di classe e incontri

## Punti di debolezza

E' necessario coinvolgere maggiormente le famiglie sui temi educativi, relazionali e sull'orientamento, anche attraverso percorsi formativi specifici. E' inoltre necessario, per mitigare e superare gli effetti della pandemia, recuperare le buone pratiche necessarie alla cura dell'alleanza educativa scuola-famiglia.



assemblearsi sui percorsi didattici e progettuali attivati e da sempre contribuiscono anche finanziariamente a sostenerli. Alcuni genitori partecipano attivamente alla realizzazione di laboratori legati ai progetti mettendo in campo le proprie competenze. Le scuole organizzano socializzazioni a conclusione dei progetti rivolte alle famiglie, a cui i genitori partecipano. L'Istituto promuove degli incontri nell'ambito della formazione sul bullismo e cyberbullismo per docenti e genitori. Le scuole hanno adottato il registro elettronico, a cui genitori e alunni hanno accesso con proprie credenziali. Esistono associazioni dei genitori con un proprio Statuto con la finalità di sostenere la progettualità e le iniziative della scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto



con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze linguistiche e logico - matematiche degli studenti.

### TRAGUARDO

Conseguire nelle prove standardizzate nazionali risultati conformi o superiori alla media nazionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Estendere la didattica per compiti di realtà, esperienze di apprendimento situate e compiti autentici sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi comuni di sviluppo delle competenze in verticale tra i tre ordini di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Dotare gli spazi di strumenti didattici funzionali alla didattica laboratoriale.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Formalizzare un orario che favorisca strategie didattiche laboratoriali e lo sviluppo delle competenze trasversali.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare il Collegio dei Docenti in Commissioni e Gruppi di Lavoro.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Raggiungimento di un'adeguata capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare (Competenza multilinguistica).

### TRAGUARDO

Progettare e realizzare percorsi di apprendimento volti a consentire la comunicazione nelle lingue straniere attraverso l'acquisizione del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse, verificabili con apposite prove (condivise e/o standardizzate) e/o il conseguimento di certificazioni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Estendere la didattica per compiti di realtà, esperienze di apprendimento situate e compiti autentici sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi comuni di sviluppo delle competenze in verticale tra i tre ordini di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire modalità di lavoro laboratoriale.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare il Collegio dei Docenti in Commissioni e Gruppi di Lavoro.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Rilevare i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo e verificare l'efficacia del consiglio orientativo.

### TRAGUARDO

Monitorare sistematicamente i risultati conseguiti dagli studenti nell'ordine di scuola successivo al fine di attivare interventi di miglioramento sul piano metodologico-didattico e orientativo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi comuni di sviluppo delle competenze in verticale tra i tre ordini di scuola.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Organizzare un'offerta formativa attenta alla pluralità dei linguaggi e degli stili di apprendimento.
3. **Continuità e orientamento**  
Predisposizione in verticale e in orizzontale di ambienti di apprendimento che sollecitino la ricerca e la conoscenza di se stessi (laboratori di narrazione autobiografica).
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare il Collegio dei Docenti in Commissioni e Gruppi di Lavoro.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta della priorità relativa ai risultati delle prove standardizzate è motivata dalla volontà di proseguire il percorso avviato nella precedente triennalità, confermando e possibilmente migliorando i risultati raggiunti. Per quanto concerne la priorità riguardante le competenze chiave europee si è optato per la competenza multilinguistica per consolidare i buoni risultati ottenuti nella lingua inglese e promuovere percorsi di potenziamento per le lingue francese e spagnolo. La terza priorità è stata individuata tenendo conto del fatto che nel precedente triennio l'Istituto, anche a causa della pandemia, non è riuscito a conseguire i risultati attesi nel monitoraggio dei risultati a distanza dei propri alunni.